
Il Forum Thailand Digital 2024 di Bangkok

Autore: Ravindra Chheda

Fonte: Città Nuova

Da anni la Thailandia punta a sviluppare l'economia digitale, e prevede che entro il 2027 essa rappresenterà il 25% del Pil nazionale. L'edizione 2024 del Thailand Digital Forum, promosso dal Ministero thailandese dell'Economia Digitale, ha sottolineato l'urgenza di sviluppare fin da ora un approccio consapevole di aziende e persone all'IA (Intelligenza artificiale)

Da anni la Thailandia punta a sviluppare l'economia digitale, e prevede che entro il 2027 essa rappresenterà il 25% del Pil nazionale. L'edizione 2024 del Thailand Digital Forum, promosso dal Ministero thailandese dell'Economia Digitale, ha sottolineato l'urgenza di sviluppare fin da ora un approccio consapevole di aziende e persone all'IA (Intelligenza artificiale). **«Il futuro non è un sogno distante quanto una realtà che si svela ai nostri occhi momento dopo momento».** Questa è la convinzione del Presidente e Ceo di una agenzia tecnologica di avanguardia in Thailandia, il cui intervento ha creato un impatto importante al recente Thailand Digital IP Forum 2024 (dove IP significa proprietà intellettuale), tenutosi a Bangkok. Nell'edizione di quest'anno si è voluto cercare di sensibilizzare l'uditorio ad un mondo in cui la tecnologia non è più solo uno strumento ma rappresenta ormai il tessuto stesso della società, e lo sarà sempre di più in futuro. **La Thailandia – come del resto buona parte dell'Asia – è parte dei processi che hanno condotto e che si stanno producendo all'interno di un mondo inimmaginabile anche solo qualche anno fa.** L'evento digitale di Bangkok, un appuntamento annuale nella capitale della Thailandia, quest'anno è stato caratterizzato da una presa di coscienza generale della necessità di portare le masse del sudest asiatico a comprendere pienamente il labirinto digitale con una attenzione particolare alla questione complessa e delicatissima della proprietà intellettuale e agli aspetti etici coinvolti. In piena coerenza con quanto l'Asia oggi vive e nella prospettiva con cui guarda al futuro, il Forum di Bangkok ha, infatti, proposto una road-map che permetta di offrire a chiunque possibilità concrete di entrare a pieno titolo nelle pieghe più profonde e innovative del digitale: dallo studente nella cui mente pullulano domande decisive per il futuro a chi ha appena avviato una startup, magari, all'interno del proprio garage o, pure, a investitori alla ricerca di talenti. **Nel sud est asiatico tecnologia e innovazione hanno ormai – e continueranno a farlo a ritmi incalzanti – introdotto non solo le economie ma anche le diverse società all'interno di una nuova era.** Stanno prendendo forma nuovi modelli di business e si sta dando nuova forma anche ai comportamenti dei consumatori. I ritmi di questi processi sono sempre più veloci. **L'Intelligenza Artificiale (IA), poi, ha dato vita a fenomeni semplicemente impensabili fino a qualche anno fa.** Questa parte di mondo si sta ormai attrezzando per permettere, a tempi brevi, a operatori locali di essere adeguatamente formati nel campo dell'IA e di poter far uso di innovazioni provenienti anche da altre parti del mondo, rendendosi capaci di sviluppare i propri servizi in modo imprevedibile proprio grazie all'IA, dando la possibilità anche alla forza lavoro di diversi settori di integrare l'IA nelle rispettive competenze. **Al tempo stesso, anche in questa parte di mondo si sta prendendo sempre più coscienza della necessità di una regolamentazione etica del digitale, in particolare delle questioni inerenti proprio l'uso dell'IA.** Si avverte anche in una regione del globo in cui si guarda al futuro come se fosse già presente che è necessario trovare un equilibrio, assai delicato, capace di assicurare all'innovazione impressa dalla IA un futuro sicuro perchè libero da manipolazioni indebite e pericolose. In tal senso, durante il Forum di Bangkok si è messo al centro dell'interesse come sia la gente stessa a rappresentare il punto cruciale di questi processi. Questo significa che è necessario assicurare una collaborazione fra i settori del privato, del pubblico e del mondo civile onde arrivare a una formazione adeguata proprio sull'IA. In altre parole, si auspica che ognuno in Thailandia – che in un tempo nemmeno troppo lontano era considerata Paese eminentemente rurale e turistico – non

solo possa aver accesso all'IA in tutta la sua potenzialità, ma anche nella necessaria e dovuta sicurezza. Dunque, **visti i ritmi con cui l'innovazione sta caratterizzando questo settore, si propone di concentrarsi su un'adeguata formazione della forza lavoro attuale e futura, rafforzando la spina dorsale dell'economia della Thailandia**, offrendo contemporaneamente accesso a tutti alla conoscenza dell'IA, al fine di ottenere un uso diffuso, efficace ed equilibrato. E si chiede anche agli organi di governo e ai ministeri competenti di intervenire in modo costruttivo nei processi in corso.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it